



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica-Direzione
generale valutazioni ambientali (VA)
Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
Ministero della Cultura Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Oggetto: [ID: 8188] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW nel Canale di Sardegna, nel Canale di Sardegna, antistante la costa sud occidentale della Sardegna. Proponente: Repower Renewable S.p.A.–
Trasmissione osservazioni.

In riferimento al procedimento in oggetto, viste le note prott. n.77468 del 21.06.2022 e n. 84519 del 07.07.2022 (prott. D.G.A. n. 18251 e n. 18250 del 15.07.2022), con le quali la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali di codesto Ministero ha comunicato l'avvio del procedimento e la contestuale richiesta di contributi istruttori per la definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, la scrivente Direzione generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal proprio competente Servizio VIA, rappresenta quanto segue.

Secondo quanto descritto nella documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali, l'intervento consiste nella realizzazione e messa in esercizio di un parco eolico offshore costituito da n. 33 aerogeneratori ad asse orizzontale galleggianti, di potenza pari a 15 MW ciascuna e potenza installata totale di 495 MW.

Il parco eolico proposto, ubicato a circa 42.5 km al largo della costa Sud-occidentale della Sardegna, è suddiviso in una parte *offshore* comprendente:

- gli aerogeneratori, composti da turbina, torre e fondazione galleggiante, distanti circa 42 km dalla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

costa,

- i cavi sottomarini MT 66 kV di interconnessione tra aerogeneratori;
- una sottostazione elettrica;
- l'elettrodotto sottomarino AT 380 kV, lungo circa 105 km, di collegamento tra la sottostazione offshore ed il punto di giunzione a terra con l'elettrodotto terrestre;

e una parte *onshore*, interamente ricadente nel territorio del Comune di Sarroch, che comprende:

- il punto di giunzione tra elettrodotto marino ed elettrodotto terrestre;
- l'elettrodotto terrestre AT 380 kV, lungo circa 3 km, dal punto di sbarco del cavo alla sottostazione utente;
- una sottostazione elettrica di utenza;
- il collegamento alla stazione elettrica Terna "Cagliari Sud", prossima alla sottostazione utente.

La produttività media stimata è pari a 1.680 GWh/anno (pg. 25 Rel 04 – Analisi della producibilità del sito).

In relazione al quadro di riferimento programmatico:

1. si ritiene necessario che l'intervento venga inquadrato all'interno della vigente pianificazione regionale in materia di energia data dal Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.), approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/40 del 2 agosto 2016. Inoltre, risulta necessario che venga inquadrato l'intervento all'interno della Strategia Regionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, adottata con D.G.R. n. 6/50 del 5 febbraio 2019, e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con D.G.R. n. 39/56 del 08.10.2021;
2. si ritiene necessario inquadrare l'intervento all'interno del Piano di Sviluppo della RTN di Terna, anche in funzione della crescita prevista per le altre fonti di energia rinnovabile nello scenario isolano (eolico on-shore e fotovoltaico *in primis*);
3. l'intervento deve essere coerente con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/66 del 24 marzo 2021 avente ad oggetto "*Pianificazione dello Spazio Marittimo prevista dalla Direttiva 89/2014/UE e dal D. Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201. Documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del processo di pianificazione nazionale*";
4. si ritiene opportuno effettuare anche una analisi della proposta di progetto all'interno del Piano di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima Tirreno e Mediterraneo Occidentale, redatto ai sensi della Direttiva 2014/89/UE da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, attualmente sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, per cui è stato formulato di recente, da parte della Commissione VIA – VAS il parere relativo alla fase di *scoping* (Parere n. 37 del 10/06/2022). In tale sede, questa Direzione Generale ha espresso le proprie osservazioni a codesto Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. D.G.A. n. 6450 del 09.03.2022. Si segnala, inoltre, quanto evidenziato dalla Capitaneria di Porto di Cagliari con la nota prot. n. 16346 del 10.02.2022, pubblicata sul portale delle Valutazioni Ambientali di codesto Ministero, in cui, in relazione all'effetto cumulo che si sta determinando con il proliferare di iniziative nel settore dell'eolico off-shore, si sottolinea che *«la rappresentazione grafica di tali impianti (allegato 1) (ndr. tra cui non vi è quello oggetto della presente procedura) evidenzia, a mero parere dello scrivente, la necessità di un'individuazione a monte delle zone da destinare alle centrali eoliche off-shore per evitare di compromettere aree di pesca consolidate o rotte di traffici marittimi»*. Infine si richiama quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 11/66 del 24 marzo 2021 avente ad oggetto *“Pianificazione dello Spazio Marittimo prevista dalla Direttiva 89/2014/UE e dal D. Lgs. 17 ottobre 2016 n. 201. Documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del processo di pianificazione nazionale”*;

5. in relazione alle aree individuate per la realizzazione delle opere di connessione elettrica nel Comune di Sarroch, come rilevato dal Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura (nota prot. n. 14764 del 19.07.2022, prot. D.G.A. n. 18478 di pari data), si rappresenta la necessità di fornire l'elenco completo delle particelle catastali interessate ai fini dell'individuazione puntuale di terreni gravati da vincoli di uso civico;
6. con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), considerato che il Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale della Pianificazione Territoriale urbanistica e della vigilanza edilizia con nota prot. n. 37852 del 21.07.2022 (prot. D.G.A. n. 18788 del 21.07.2022), ha rilevato che le aree interessate dalle opere a terra e connesse all'impianto ricadono interamente all'interno del Primo ambito omogeneo – Ambito di paesaggio n. 2 “Nora” e nella cartografia del P.P.R. sono ricomprese in aree caratterizzate da beni paesaggistici e componenti ambientali occorrerà verificare la coerenza con le Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. In particolare si segnala l'interessamento:

6.1 del bene paesaggistico “300 metri dalla linea di battigia” (art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 - art.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

10-bis della L.R. n. 45/1989);

- 6.2 del bene paesaggistico “fascia costiera” (art. 17, comma 3, lett. a) delle NTA del PPR);
 - 6.3 della componente dell’assetto ambientale “aree seminaturali”, nello specifico “praterie e spiagge” (artt. 25, 26, 27 NTA del PPR);
 - 6.4 della componente dell’assetto insediativo “insediamenti produttivi”, nello specifico “grandi aree industriali” (artt. 91, 92, 93 NTA del PPR);
7. l’opera interferisce con aree perimetrare del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente e Guspinese, nello specifico “Area industriale di Sarroch” e “Aree a mare 2016 – sotto-area C1”, e, considerata la competenza del MITE in merito alla realizzazione di interventi ed opere all’interno di siti di interesse nazionale oggetto di bonifica, si ritiene necessario che venga acquisita la valutazione del competente Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche - ex Direzione Generale Risanamento Ambientale in relazione alle eventuali interferenze delle opere previste con gli interventi di messa in sicurezza o di bonifica in corso o potenzialmente necessari a seguito di caratterizzazione, anche con riferimento all’art. 242-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
 8. occorrerà valutare la compatibilità dell’intervento con la presenza dell’Area Marina Protetta di “Capo Spartivento”, istituita con legge n. 205 del 2018, n. 205, pubblicata in G.U. dei 29/12/2017, per la quale è stato ufficialmente espresso il parere favorevole ex art. 77, c.2 D. Lgs n.112/1998 in data 13.11.2019, prot. N. DAR 0017327 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

In merito al quadro di riferimento progettuale:

1. si osserva la totale assenza di un’analisi dettagliata dello stato dell’arte relativo alla tecnologia prospettata, perlomeno alla scala di riferimento europea. Da un’analisi della letteratura di settore sull’argomento, sembrerebbero infatti essere attualmente in esercizio unicamente impianti pilota, realizzati con fondazioni flottanti su fondali aventi profondità e caratteristiche geomorfologiche simili a quello d’intervento, mentre non risultano realizzati impianti commerciali di dimensioni paragonabili a quello proposto;
2. per quanto concerne le alternative (localizzative, dimensionali, tecnologiche):
 - 2.1 si segnala la necessità che questa analisi venga effettuata non solo alla scala macro ma anche a scala locale. Risulta infatti pleonastico basare l’analisi dell’alternativa “zero” e il suo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

raffronto con quella di progetto, unicamente sulle esternalità positive alla macroscala legate alle mancate emissioni climalteranti. Si segnala altresì, oltre a un esame approfondito delle alternative come sopra prospettato, la necessità che dette alternative vengano comparate attraverso un'analisi costi – benefici che, dovrà esaminare i costi e i benefici economici-sociali e ambientali delle diverse alternative esaminate (compresa la cosiddetta alternativa zero). A tale proposito si ritiene indispensabile valutare in modo approfondito le esternalità di carattere economico – sociale sul comparto della pesca, sul diportismo nautico e su tutti i traffici marittimi che, in generale, interessano l'area d'intervento;

- 2.2 per quanto concerne le opere di connessione alla RTN, dovranno essere forniti dettagli anche sull'ultimo tratto di collegamento dalla stazione utente alla stazione Terna esistente, compresa la risoluzione dell'interferenza con la strada statale SS195;
3. in relazione al dimensionamento dell'impianto e alle stime di produttività effettuate, si segnala che i calcoli si basano su modelli matematici che utilizzano come dati di input rilievi meteorologici satellitari (NEWA - New European Wind Atlas), e non su rilievi anemologici sito-specifici. Si ritiene indispensabile invece, che tale analisi si basi anche su dati rilevati *in situ*, o tramite l'installazione di un anemometro che misuri i dati di vento a una congrua altezza rispetto all'altezza al mozzo prevista, per un orizzonte temporale significativo, pari almeno a un anno, o, in alternativa, tramite sistemi quali Lidar;
4. si ritiene necessaria l'elaborazione di uno studio specialistico meteomarina, basato su dati ondametrici rilevati in situ, al fine di procedere con la scelta della tecnologia più idonea per le opere di fondazione, nonché con i calcoli di dimensionamento dei sistemi di fondazione flottanti e dei relativi ancoraggi; è evidente che un'analisi accurata di tali problematiche rappresenta un requisito imprescindibile anche al fine di una adeguata valutazione degli impatti sul fondale marino e su specie ed habitat ivi presenti;
5. si evidenzia che le opere da realizzarsi in mare, consistenti nei sistemi di ancoraggio delle fondazioni flottanti, nei cavidotti di interconnessione tra gli aerogeneratori a 66 kV, nella sottostazione elettrica offshore galleggiante di trasformazione 66/380 kV, e nell'elettrodotto sottomarino di trasporto dell'energia AT 380 kV, sono descritte in maniera piuttosto generica e indefinita, rendendo di difficile valutazione quanto prospettato. Come ritenuto dallo stesso proponente, tali dettagli progettuali dovranno essere affinati sulla base di una caratterizzazione geologica e geotecnica di dettaglio dei fondali, nonché delle componenti biotiche presenti;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

6. per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo, dovranno essere definite le modalità di gestione ai sensi del D.P.R. 120/2017, tenendo in considerazione dell'interessamento di aree con accertata o potenziale contaminazione dei suoli;

In relazione al quadro di riferimento ambientale:

1. lo Studio di impatto ambientale dovrà contenere la rappresentazione dello stato attuale della fauna marina e terrestre, con particolare riferimento all'avifauna e alla presenza di specie inserite nella Direttiva Habitat nelle aree interessate dal progetto (fase di realizzazione e di esercizio), comprendendo le opere di connessione, la sottostazione, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori e delle opere connesse e la zona di cantiere/manutenzione. Lo studio della componente dovrà basarsi sui dati bibliografici più aggiornati nonché, per quanto riguarda l'avifauna presente nell'areale di posizionamento degli aerogeneratori, su monitoraggi e rilievi specifici, finalizzati a definire le caratteristiche delle specie presenti in relazione alla possibilità che si verifichino interferenze dirette (collisioni) e fenomeni di disturbo legati alla produzione di rumore (anche alle basse frequenze) e di radiazioni EMF. Dovrebbe essere inoltre verificata la presenza di rotte di trasferimento dell'avifauna che, qualora esistenti, richiederebbero adeguati approfondimenti e valutazioni degli impatti potenziali anche sui siti di destinazione localizzati nella terraferma. Per quanto riguarda la fauna marina, dovrebbe essere rappresentata la distribuzione spaziale e temporale in termini di specie, numero di individui e habitat use, in particolare dei cetacei (si consiglia la consultazione della Banca Dati Spiaggiamenti, tra le altre fonti);
2. dovrebbero essere valutati gli effetti causati dalla presenza di sorgenti luminose fisse sugli organismi viventi e sul fitoplancton nel periodo notturno e la relativa alterazione dei livelli fotosintetici, oltre che il disturbo causato dall'inquinamento luminoso su tutte le specie della fauna marina nonché dell'avifauna;
3. per quanto riguarda il rumore in ambiente sottomarino in fase di cantiere e di esercizio, con riferimento agli effetti sulla fauna, dovrebbero essere utilizzati adeguati strumenti modellistici che, sulla base delle caratteristiche delle sorgenti (desunte, oltre che dai dati di targa, anche da registrazioni acustiche e misure dirette, se disponibili), siano in grado di prevederne con sufficiente accuratezza l'emissione acustica e la relativa propagazione, che dipende dalle caratteristiche fisiche del mezzo di propagazione, della colonna d'acqua, dei profili batimetrici e delle condizioni della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

superficie. Gli impatti dovrebbero essere quantificati e valutati sul piano comportamentale (es. abbandono da parte della specie di habitat critici) e fisiologico e dovranno basarsi sulla conoscenza dell'ecologia delle diverse specie. Si raccomanda la consultazione delle linee guida emanate da ACCOBAMS (*Agreement on the Conservation of Cetaceans of Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic Area*), che contengono una serie di raccomandazioni volte a minimizzare l'impatto delle attività che generano rumore sulla fauna marina. Anche il rumore in ambiente subaereo dovrà essere oggetto di adeguata valutazione tramite strumenti modellistici, anche in relazione alle basse frequenze, la cui applicazione dovrà basarsi su idonee serie di misure *ante operam* per la definizione dello stato attuale dell'area di interesse dell'impianto, con particolare riferimento alla zona di esercizio degli aereogeneratori, in grado di causare un potenziale disturbo permanente a carico soprattutto dell'avifauna. Le valutazioni dovranno pertanto essere riferite a questa specifica componente, sulla base di quanto emerso dalle analisi e dai monitoraggi finalizzati alla sua caratterizzazione nello stato attuale;

4. la componente vegetale dovrà essere esaminata e descritta tramite analisi bibliografiche e rilevamenti in sito, finalizzati anche alla verifica della presenza di specie e di habitat di cui alla Dir. 92 /43/CEE. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di posidonia nella fascia sottomarina interessata dal posizionamento del cavo, anche con la predisposizione di alternativa di tracciato volte a minimizzare le interferenze, e alla relativa valutazione degli impatti in fase di cantiere e di esercizio, nonché alla individuazione di misure di mitigazione e/o compensazione, laddove necessarie;
5. per quanto concerne i fattori ambientali rumore ed elettromagnetismo inerenti alle opere *onshore*, si ritiene necessaria la predisposizione dello studio previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447 del 1995 e della Delib. G.R. 62/09 del 2008 e dello studio relativo agli impatti da campi elettromagnetici, finalizzato, tra l'altro, alla determinazione delle fasce di rispetto a tutela della salute pubblica;
6. visto il proliferare di simili iniziative a largo della costa Sud-Occidentale della Sardegna, alcune di esse sottoposte alla procedura di *scoping* di competenza ministeriale per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale e/o presentate al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, tramite le competenti Capitanerie di Porto, per il rilascio di concessioni demaniali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

marittime, si ritiene necessaria una valutazione dei potenziali effetti cumulativi derivanti dalla concentrazione di più impianti nello stesso ambito marino-costiero, con particolare riferimento agli impatti sul paesaggio, sugli ecosistemi e sul tessuto socio-economico;

7. in relazione alle possibili incidenze dirette, indirette e/o cumulative determinate dall'impianto sulle seguenti aree della Rete Natura 2000:

- ZSC ITB041105 Foresta di Monte Arcosu, ubicata a circa 5 km dalla Sottostazione di Consegna;
- ZSC ITB 042216 Capo di Pula, ad una distanza minima pari a circa 2,1 km dal tracciato del cavidotto marino;

- SIC/ZPS ITB044010 Capo Spartivento a circa 3,5 km dal tracciato del cavidotto marino;

dovrà essere redatto lo studio per la Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, da predisporre in coerenza con l'allegato G al DPR 357/97 e s.m.i. e alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n. 303 del 28.12.2019) e dovrà contenere i seguenti approfondimenti:

- elaborati di progetto in formato *shapefile* (formato WGS_1984_UTM_Zone_32N);
- descrizione degli interventi, comprese le modalità realizzative e le aree occupate, in fase di cantiere e di esercizio, e verifica della coerenza con gli obiettivi di conservazione dei piani di gestione delle aree anzidette;
- analisi delle incidenze dirette, indirette e cumulative su habitat e specie della Rete Natura 2000 e relative misure di mitigazione. In particolare, per le attività che interferiscono con gli habitat, la valutazione dovrà basarsi su una adeguata caratterizzazione dello stato attuale, da definire anche tramite rilievi puntuali, con riferimento anche a eventuali situazioni di criticità e degrado.

Si allegano alla presente per farne parte sostanziale e integrante:

1. nota prot. n. 11413 del 20.07.2022 (prot. D.G.A. n. 18608 di pari data) del Comune di Sarroch;
2. nota prot. n. 14764 del 19.07.2022 (prot. D.G.A. n. 18478 di pari data) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura;
3. nota prot. n. 10428 del 19.07.2022 (prot. D.G.A. n. 18489 di pari data) del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale;
4. nota prot. n. 37852 del 21.07.2022 (prot. D.G.A. n. 18788 di pari data) del Servizio Pianificazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale della Pianificazione Territoriale urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(art. 30, c.2, L.R. 31/98)
Raffaela Lentini

Siglato da :

ENRICO PIA

GIANSALVO SERRA

VALENTINA GRIMALDI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
LENTINI RAFFAELLA
25/07/2022 19:11:23



Spett. Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione Generale dell'Ambiente

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID: 8188] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW nel Canale di Sardegna, nel Canale di Sardegna, antistante la costa sud occidentale della Sardegna. Proponente: Repower Renewable S.p.A. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologia (MiTE) – Trasmissione Osservazioni

In riferimento al procedimento in oggetto, di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), e in riscontro alla vs Nota **RAS AOO 05 01 00 Prot. Uscita n. 18321 del 15.07.2022** di Richiesta Osservazioni,

con la presente si indicano, quali elementi di analisi che dovrebbero essere sviluppati nello Studio di Impatto Ambientale, per la parte di competenza del Comune di Sarroch:

- tracciato del cavidotto terrestre, dal punto di connessione terra-mare alla Stazione Terna Cagliari Sud, interrato, che attraversa la fascia di 300 m dalla linea di costa;
- pozzetto di giunzione linea terra – linea mare, da realizzare in corrispondenza dello sbarco a terra del cavidotto;
- sottostazione di misura e consegna, che accoglierà la connessione della linea a HVAC di 380 kV proveniente dal parco eolico offshore in un'area recintata di dimensioni in pianta di 100x50 m e dotata di accessi carrabili e pedonali, nell'ambito della zona industriale (D1) del Comune di Sarroch. La realizzazione dell'opera comporterebbe sia un impatto visivo, che necessita di misure di compensazione, sia un ulteriore consumo di suolo in un territorio già pesantemente gravato dal complesso industriale, per quanto l'area di destinazione d'uso sia quella corretta. *Riguardo quest'ultima opera si ritiene opportuno che la società proponente integri gli elaborati grafici inserendo **il rendering** in modo che le autorità competenti possano effettuare le loro valutazioni tenendo conto del potenziale impatto visivo conseguente alla sua realizzazione.*

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Gian Luca Lilliu

(f.to digitalmente)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 8188] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW nel Canale di Sardegna, antistante la costa sud occidentale della Sardegna. Proponente: Repower Renewable S.p.A.. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologia (MiTE). Comunicazioni riguardanti l'eventuale presenza di usi civici nelle aree di intervento.

In riferimento alla procedura in oggetto, si rappresenta la necessità che venga redatto e trasmesso al Servizio scrivente l'elenco completo delle particelle catastali interessate dal punto di giunzione, dal cavidotto interrato e dalle opere accessorie.

Si fa presente che, in ogni caso, eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare la L.R. 14 marzo 1994, n. 12.

Si ricorda infine che l'esistenza dell'uso civico, per i Comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è comunque verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web SardegnaAgricoltura nella apposita sezione dedicata agli Usi civici, ma è da tener conto che eventuali omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti delle popolazioni.

Restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
19/07/2022 08:56:39

MOD. INVIO:

- Racc.
 Raccom. A/R
 Corriere
 Telematica
 Posta P.
 Fax
 P.E.C.
 A Mano

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali.
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e.p,c

Allegati _____

Direttore Vicario Area Tecnico Ambientale
Ing. Andrea Mandras
andrea.mandras@cbsm.it

Capo Settore Gestione irrigua
Geom. Paolo Cassaro
paolo.cassaro@cbsm.it

OGGETTO:

[ID: 8188] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW nel Canale di Sardegna, nel Canale di Sardegna, antistante la costa sudoccidentale della Sardegna. Proponente: Repower Renewable S.p.A. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologia (MiTE) Parere tecnico.

Lettera inviata tramite pec
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 18321 del 15/07/2022 acquisita in pari data con prot. n° 10343, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale dei Comuni di Sarroch.

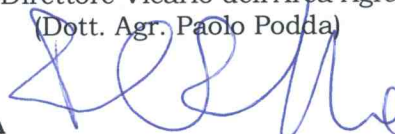
Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nell'area interessata alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)



AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessi
Funzionario. Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato difesa / Repower Renewable S.p.A.
18/07/2022



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c. SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA MERIDIONALE
 PEC

Oggetto: [ID: 8188] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15,0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW nel Canale di Sardegna, antistante la costa sud occidentale della Sardegna - Proponente: Repower Renewable S.p.A. – Autorità competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione contributo istruttorio.

In riferimento alla nota prot. n. 18321 del 15.07.2022, acquisita agli atti al prot. n. 37459 del 19.07.2022, con la quale sono stati chiesti i contributi istruttori nell'ambito del procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico off-shore costituito da 33 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 495 MW, situato nel Mare di Sardegna, al largo della costa sud. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro con cavi sottomarini. Un elettrodotto sottomarino collegherà la sottostazione offshore al punto di giunzione a terra con l'elettrodotto terrestre, che a sua volta si collegherà alla sottostazione elettrica utente di nuova realizzazione. Sempre tramite elettrodotto terrestre la sottostazione di utenza sarà connessa alla stazione elettrica della RTN. Tutte le opere a terra ricadono nel territorio comunale di Sarroch.

Le aree interessate dalle opere a terra e connesse all'impianto ricadono interamente all'interno del PPR – Primo ambito omogeneo – Ambito di paesaggio n. 2 "Nora".

Nella cartografia del PPR esse sono ricomprese all'interno:

- del bene paesaggistico "300 metri dalla linea di battigia" (art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 - art. 10-bis della L.R. n. 45/1989);
- del bene paesaggistico "fascia costiera" (art. 17, comma 3, lett. a) delle NTA del PPR);
- della componente dell'assetto ambientale "aree seminaturali", nello specifico "praterie e spiagge" (artt. 25, 26, 27 NTA del PPR);
- della componente dell'assetto insediativo "insediamenti produttivi", nello specifico "grandi aree industriali" (artt. 91, 92, 93 NTA del PPR).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Si rammenta che la disciplina del PPR relativa alle “Aree seminaturali” all’articolo 26 delle NTA prevede il divieto degli *“interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica”*.

Nei riguardi delle componenti dell’assetto storico culturale, si rileva la presenza di un bene paesaggistico identificato nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici ed identitari, al codice 6383 e denominato “Villa Casa Mascaone”, ma successivamente derubricato in esito alla procedura di copianificazione dei beni paesaggistici ex art. 49, comma 2 delle NTA del PPR:

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Sarroch è il Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvato, nella sua versione iniziale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 21.12.2001 e pubblicato sul BURAS n. 16 del 04.05.2002, non ancora adeguato al PPR.

Dal punto di vista urbanistico, le opere a terra previste ricadono, prevalentemente, in area della viabilità e in zona H3 rispetto stradale e, perciò, compatibili con la destinazione di zona. La nuova sottostazione elettrica di utenza è prevista in zona D1 industriale, quindi anch’essa compatibile.

Le opere a terra sono ricomprese anche all’interno del Piano Regolatore Territoriale dell’Area di Sviluppo Industriale di Cagliari. Relativamente all’agglomerato di Sarroch, la sottostazione elettrica di consegna rientra interamente in area destinata ad *“attività industriale”*. L’art. 8 delle NTA del Piano prevedono che *“Tutte le opere da realizzarsi negli agglomerati previsti dal Piano regolatore dell’Area di Sviluppo Industriale devono essere preventivamente approvate ... (omissis) ... L’approvazione è rilasciata in seguito all’esame dei progetti esecutivi generali ... (omissis)...”*.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Anna Maria Badas, al numero 070.6064128, email: ambadas@regione.sardegna.it.

Il sostituto del Direttore del Servizio

ex articolo 30, comma 5, legge regionale n. 31 del 1998

Ing. Giorgio Speranza

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/05)

Resp. Sett./Funz. Istr.: Ing. A.M.Badas



Firmato digitalmente da
Giorgio Speranza
21/07/2022 11:20:58